

COMUNICATO STAMPA

## Oltre 1.500 visitatori nei due giorni di PharmEvolution

**Nicolosi (Federfarma): “La farmacia conserva la tripla A, ma è ora di innovare”**

Ruiz Moràn: “Rischio collasso per l’ingresso di multinazionali, bene l’Italia”

Oltre 1500 visitatori per la terza edizione di PharmEvolution, la convention-evento regionale che ha chiuso i battenti dopo una maratona di convegni, dibattiti, seminari, corsi Ecm e Fad. Nell’area espositiva sono state presentate le ultime novità in fatto di beni e servizi per la farmacia, tra cui l’innovativo sistema di autoanalisi del sangue con rilascio del referto in soli 7 minuti, la macchina per l’esame Moc (mineralometria ossea computerizzata) e l’infopoint che, a regime, consentirà di fornire un’ampio spettro di servizi, dal Cup alla compilazione di schede statistiche.

Momento clou della convention il convegno di Federfarma Sicilia, che ha preso spunto dai dati emersi nella relazione della responsabile per i Rapporti internazionali dell’Ordine dei farmacisti spagnoli Sonia Ruiz Moràn, ospite a PharmEvolution in rappresentanza della Spagna, la nazione scelta quest’anno per un confronto-dibattito su normative ed esperienze in ambito Euromediterraneo. **“L’ingresso del capitale nella farmacia spagnola – ha detto Ruiz Moràn -, il decentramento esasperato con una farmacia ogni 2.300 abitanti e i tagli lineari effettuati dal nostro Governo rischiano di far collassare il sistema farmacia.** Facendo un confronto va meglio in Italia che non ha ceduto al fascino delle multinazionali. Nelle farmacie spagnole in passato l’ingresso del capitale era ammesso fino al 25%, ora si può arrivare fino al 49%. Eppure nemmeno questo è servito a salvaguardare il nostro sistema e oggi il 20% delle farmacie spagnole detiene il 40% del fatturato totale”. Numeri che hanno alimentato un dibattito serrato tra i farmacisti siciliani. **“La situazione della farmacia spagnola – ha detto il vicepresidente di Federfarma Nazionale e presidente di Federfarma Catania Gioacchino Nicolosi – conferma i nostri timori, e cioè che l’ingresso del capitale non servirebbe a salvare la farmacia dalla crisi, anzi aumenterebbe le disparità perché il capitale investe dove trova riscontro economico, senza contare il rischio di**

snaturare la professione del farmacista che è anzitutto impegno e dedizione”. Nicolosi ha poi focalizzato l’attenzione sulle nuove sfide per la farmacia: “Come confermano autorevoli studi, la nostra farmacia conserva la tripla A nel gradimento dei cittadini e nella professionalità, ma questi beni vanno coltivati, anche con spirito imprenditoriale, perché solo innovando e acquisendo capacità manageriali si batte la crisi”.

Ed è proprio sulla capacità di “fare impresa” che si sono incentrati diversi interventi. A partire da quello del **rettore dell’Università di Catania Giacomo Pignataro**, che ha aperto alla possibilità di inserire materie di economia aziendale nel corso di laurea in Farmacia. “È opportuno – ha dichiarato Pignataro - dare agli aspiranti farmacisti nozioni, metodo e modo di ragionare che devono essere sviluppati anche dopo la laurea”. Mentre il **deputato regionale Marco Forzese** nel suo intervento a Pharmevolution ha posto l’accento sul dialogo instaurato con la Regione Sicilia: “Starò accanto ai farmacisti in questo percorso che ha già visto la firma dell’accordo per il ritorno dei farmaci del Pht in farmacia”.

E dal **presidente di Federfarma Sicilia Francesco Mangano** è partito un monito: “Basta tagli, la farmacia ha già fatto i suoi sacrifici. Dal 2002 al 2012, in Sicilia l’aumento della spesa è stato del 32% contro il 39% della media nazionale, mentre la spesa per la farmaceutica convenzionata è passata dal 18 al 10%, contro la media nazionale che è passata dal 15 all’8%. Possiamo dire che abbiamo fatto i compiti a casa, partivamo da un dato peggiore di altri e stiamo facendo la nostra parte. Ma non si può ottenere tutto e subito, altrimenti il sistema farmacia rischia il collasso”.

A sottolineare i sacrifici fatti negli ultimi anni dai farmacisti è stato anche il **il sottosegretario all’Agricoltura Giuseppe Castiglione** che ha inaugurato la convention. “Tagliare nel farmaceutico – ha detto Castiglione - significa incidere pesantemente sulla salute dei cittadini. Nella prima stesura della Finanziaria erano previsti tre miliardi di tagli alla Sanità ci siamo opposti e, attraverso un emendamento, siamo riusciti a tutelare un settore strategico per la salute dei cittadini. Mi auguro che anche a livello regionale ci sia lo stesso nostro impegno perché il settore farmaceutico ha enormi potenzialità da esprimere, come dimostra questa fiera dove ho incontrato giovani imprenditori capaci di realizzare progetti ambiziosi”.

A conclusione di Pharmevolution la **presidente di Federfarma Nazionale Anna Rosa Racca** ha posto l’accento sul ruolo della farmacia come cerniera tra relazioni sociali e sanità territoriale. “PharmEvolution - ha detto Racca - è una vetrina sempre più importante e conferma il ruolo della farmacia come snodo centrale nei rapporti con il Servizio sanitario nazionale, con l’industria farmaceutica, con i grossisti e i distributori del farmaco, con i medici di medicina generale e

naturalmente con la gente. Da questa convention arriva un grande messaggio di unità della categoria per affrontare le prossime sfide della remunerazione e del rinnovo della convenzione”.

Catania, 30 ottobre 2013